

Marginalia e ricordi

Sulla mentalità fascista che ritorna

FRANCO CAMBI

Ordinario di Pedagogia generale e sociale - Università degli Studi di Firenze

Corresponding author: cambi.franco40@gmail.com

Come diceva Umberto Eco il fascismo è eterno. Col suo autoritarismo e la sua mentalità bellicistica, col suo modello di società ben ordinata e gerarchica, con tutti i suoi antichi pregiudizi che si fanno fede-comune e si riconfermano, addirittura, come valori universali dentro una forma-stato organica che su di essi si tutela.

Il fascismo eterno offre così Ordine e Senso a tutta la vita sociale pensando a un cosmo di principi invariati che fanno Credo diffuso e Rilegittimato in modo costante partendo proprio dai Pregiudizi più socialmente antichi, ma via via riletti e messi ai margini dall'evoluzione storica delle società democratiche, se pur sempre capaci di tornare in auge come regole indiscusse, investendo le stesse società democratiche con la rimonta dei pregiudizi più di ieri e diffusi nella popolazione meno evoluta e meno colta. Manifestando in tal modo netto il suo "sguardo all'indietro" assunto senza alcuna acribia.

Un testo recente ha riproposto questo problema al dibattito pubblico, attivando lì voci diverse, ufficiali o meno, ma accomunate dal rifiuto di scambiare come un messaggio di valori diffusi e pertanto veri quello che è di fatto un elenco di pregiudizi, consolidati sì, ma proprio per questo da affrontare con spirito critico, e nel privato (nel bar sotto casa, si è detto) e ancor più in pubblico.

C'è in tutto ciò un aspetto, anzi due, da sottolineare in senso positivo: il primo è il riconoscere la persistenza di tali pregiudizi (su omosessualità, femminismo, migranti e loro ragionata accoglienza) in una società di nome moderna e addirittura postmoderna che così retrocede a società-di-regime negando alla base i diritti maturati nel XX secolo e idealizzando il modello sociale di un passato ormai lontano, di cui il fascismo è ancora autentico interprete e diffusore; il secondo è quello di riprendere un'analisi critica del fascismo anche e proprio al livello di struttura della società italiana, tra l'altro idealizzata e supposta naturale e invariante (e proprio oggi in cui le varie scienze ci rimandano una visione più plastica e plurale e del cervello e della sua mente e del soggetto stesso!) e di analizzarne scientificamente i suoi pregiudizi in modo da delegittimarli a livello teorico e insieme vissuto, con un impegno educativo generale che deve toccare sia la scuola sia i mezzi di informazione di massa. Sono due possibilità e impegni che ci stanno davanti come urgenti e che proprio quel testo di successo, scritto forse in funzione politica (pensando al 2024 e alle Elezioni europee!), ma che ci ha obbligati a ripensare i pregiudizi

postfascisti più correnti e permanenti, invitando tutte le “menti pensanti” e le “volontà progressiste” a decostruire tali pregiudizi e proprio mostrando con forza la loro origine fascista e la loro funzione reazionaria.

Allora andando oltre quel testo rivelativo riprendiamo, tra scuola di ogni ordine e grado e società nei suoi mezzi di comunicazione di massa, questo compito urgente di modernizzazione necessaria per vivere e davvero democraticamente in una propriamente detta società democratica, garante dei diritti di tutti e accogliente delle differenze per integrarle, rispettando i criteri sanciti dalla stessa Costituzione, in una società aperta e animata da un pluralismo che nel dialogo trova la regola di convivenza. Condannando senza scampo ogni neo-fascistizzazione rilanciata proprio attraverso la brutale riconferma dei suoi pregiudizi ormai scientificamente e socialmente pienamente delegittimati. E da qui e ora attiviamo una battaglia pedagogico-educativa capace di toccare *ab imis* le culture ereditate dal fascismo di ieri e ancora troppo correnti, scandalosamente, presso le classi sociali più arretrate e viste come possibili campi di voti elettorali per una destra reazionaria, che è il prodotto, come si è detto più volte, di un silenzio educativo durato troppo a lungo su questo codice di supposti “valori”!!